Comune di LAMPORO

Provincia di Vercelli

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO

2024/2025/2026

Redatto in forma ulteriormente semplificata

per comuni con popolazione inferiore a 2.000 abitanti

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 in data 07.06.2023

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

Personale

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:
- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:
- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Dal 1° Gennaio 2016 sono entrati in vigore in modo completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. n. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la programmazione di bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del principio contabile inerente la programmazione di bilancio e deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno, costituendo documento che si inserisce nella fase di programmazione dell'ente, aggiornabile successivamente fino all'approvazione del bilancio di previsione. L'art. 107, comma 6, del D.L. n. 18 del 17.03.2020 differisce, per il solo anno corrente, il termine del 31 luglio al 30 settembre.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del principio contabile inerente la programmazione di bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Com'è noto da tempo era stato richiesto – da parte dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) – che il DUP previsto dalla riforma della contabilità venisse reso facoltativo per i comuni di minore dimensione demografica, ritenendo inutilmente gravoso il formato, pur semplificato, attualmente in vigore per gli enti fino a 5.000 abitanti.

La richiesta di Anci è stata parzialmente accolta ed il comma 887 della Legge di bilancio n. 205 del 2018, ha stabilito che entro il 30 aprile 2018 con apposito decreto si provvedesse ad aggiornare il principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall' allegato 4/1 del D.Lgs.) n. 118, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del D.U.P. introdotta dal T.U.EE.LL. (n. 267/2000, art. 170, c. 6)

In data 18.05.2018 è stato pubblicato il decreto relativo a quanto sopra.

Lo stesso ha disciplinato la semplificazione del D.U.P. nei Comuni fino a 5.000 abitanti, inserendo la facoltà di ulteriori semplificazioni e snellimento del documento da parte dei comuni con popolazione demografica inferiore ai 2.000 abitanti.

La nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione (Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che il nuovo D.U.P.S sia suddiviso in:

- una *Parte prima*, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente;
  il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio; segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione; chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- una *Parte seconda*, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale;
  in questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale; la disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione; segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni; a conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

L'ulteriore semplificazione per i comuni sotto i 2.000 abitanti investe la parte descrittiva: **viene meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio.**

Sul versante della programmazione strettamente intesa **non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione attivata**, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel D.U.P. di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione).

D.U.P. SEMPLIFICATO

REDATTO

IN FORMA ULTERIORMENTE SEMPLIFICATA PER COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 2.000 ABITANTI

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011: 546

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente: 507
di cui maschi: 254
femmine: 253
nuclei famigliari: 211

Nati nell'anno: 5
Deceduti nell'anno: 4
Saldo naturale: 1

Immigrati nell'anno: 9
Emigrati nell'anno: 14
Saldo migratorio: - 5

Saldo complessivo (naturale + migratorio): - 4

Risultanze del territorio

Superficie: Kmq. 10

Strade
strade urbane: Km. 11
strade extraurbane: Km. 4

Strumenti urbanistici vigenti:
PRGC adottato ed approvato

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Depuratori acque reflue: n. 1

Rete fognaria: Km. 4

Rete acquedotto: Km. 8

Aree verdi, parchi e giardini: Kmq. 2

Punti luce Pubblica Illuminazione: n. 180

Rete gas: Km. 8

Veicoli a disposizione: n. 1

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione.

Servizi gestiti in forma associata

In particolare sono svolte in convenzione con altri Comuni le seguenti funzioni:

a) organizzazione e gestione del servizio di trasporto scolastico, scuola primaria, in convenzione con il Comune di Crescentino, capofila.

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di Lamporo, con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 in data 29 dicembre 2017, ha provveduto all'individuazione degli enti, aziende e società componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" e degli enti, aziende e società da ricomprendere nell'area del consolidamento, ai sensi dell'art. 11 bis del D.Lgs. n. 118/2011 e successive mm.ii..

I soggetti rientranti nel GAP del Comune di Lamporo tutti partecipati e nessuno controllato, sono:

- Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani (**C.O.VE.VA.R.**) con sede in Vercelli - quota di partecipazione diretta comunale 0,32% - direttamente affidatario della gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani – ente rientrante nel perimetro di consolidamento
- Consorzio Intercomunale per i Servizi di Assistenza Sociale (**C.I.S.A.S.**) con sede in Santhià - quota di partecipazione diretta comunale 1,40% - direttamente affidatario della gestione dei servizi socio assistenziali – ente rientrante nel perimetro di consolidamento
- **A.T.A.P. S.p.A.** Azienda Trasporti Automobilistici Pubblici delle Province di Biella e Vercelli con sede in Biella - quota di partecipazione diretta comunale inferiore all'1% (0,075%) – non direttamente affidataria di servizi – società non rientrante nel perimetro di consolidamento
- Consorzio Vercellese Formazione Professionale (**CO.VER.FO.P.**) S.c. a r.l. con sede in Vercelli - quota di partecipazione diretta comunale inferiore all'1% (0,12%) – non direttamente affidataria di servizi – società non rientrante nel perimetro di consolidamento.

L' art. 1, comma 831, della Legge di bilancio per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) ha abolito l'obbligo di predisposizione del bilancio consolidato per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, alleggerendo ulteriormente gli adempimenti di natura finanziaria per gli enti di ridotte dimensioni.

Servizi affidati ad altri soggetti

=

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

=

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31.12.2022 *(penultimo anno dell'esercizio precedente)* €. 335.525,25

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31.12.2021 *(anno precedente)* €. 264.828,21

Fondo cassa al 31.12.2020 *(anno precedente -1)* €. 274.681,47

Fondo cassa al 31.12.2019 *(anno precedente -2)* €. 354.603,33

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	*Giorni di utilizzo*	*Costo interessi passivi*
2022	n. 0	€. 0,00
2021	n. 0	€. 0,00
2020	n. 0	€. 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	*Interessi passivi Impegnati (a)*	*Entrate accertate tit. 1-2-3- (b)*	*Incidenza (a/b) %*
2022	€. 0,00	€. 447.548,57	0,00 %
2021	€. 230,51	€. 435.989,48	0,00 %
2020	€. 525,07	€. 406.876,93	0,00 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	*Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)*
2022	€. 0,00
2021	€. 0,00
2020	€. 0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

=

Ripiano ulteriori disavanzi

L'Ente non ha mai realizzato risultati di esercizio in disavanzo.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31.12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	*Numero*	*Tempo indeterminato*	*Altre tipologie*
Cat. D. 4	1	1	0
Cat. C. 1	1	1	0
Cat. C. 4	2	0	2
Cat. D. 5	1	0	1
TOTALE	5	2	3

Numero dipendenti in servizio al 31.12.2022: 2

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	*Dipendenti*	*Spesa di personale*	*Incidenza % spesa di personale/spesa corrente*
2022	1 + 1 dal 1° Novembre	€. 103.972,57	24 %
2021	1	€. 103.168,90	26 %
2020	2	€. 98.348,59	31 %
2019	2	€. 114.405,45	29 %
2018	2	€. 117.878,00	21 %

L'Ente ha disposto dal 1° Novembre 2022, l'assunzione di n. 1 unità di personale (Istruttore amministrativo, Categoria e posizione economica C.1, Part-time orizzontale al 50%).

L'Ente si avvale della collaborazione di n. 1 dipendente del Comune di Crescentino (VC) per la gestione della pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale - Servizio Tecnico - prestata al di fuori del proprio orario di servizio, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 311/2004.

Si avvale inoltre della collaborazione di n. 2 dipendenti del Comune di Chivasso (TO) per la gestione dell'ufficio di Polizia Locale, sempre prestata al di fuori del proprio orario di servizio, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 311/2004.

5 - Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

A decorrere dal 2019, si registra l'abolizione del saldo di competenza.

I commi da 819 a 826 della Legge di bilancio n. 205 del 2018, sanciscono il definitivo superamento di quest'ultimo in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2020, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. n. 118/2011) e dal T.U.EE.LL., senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011 (comma 821).

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del T.U.EE.LL.

Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

D.U.P. SEMPLIFICATO

REDATTO

IN FORMA ULTERIORMENTE SEMPLIFICATA PER COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 2.000 ABITANTI

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Il processo di programmazione – come anzidetto - inizia pertanto il 31 luglio di ciascun anno con la presentazione al Consiglio del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) con il quale vengono delineate le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro.

E' previsto poi un aggiornamento da parte della Giunta in occasione dell'approvazione dello schema del bilancio di previsione da sottoporre al Consiglio e, infine entro il 31 dicembre, l'approvazione da parte del Consiglio dei documenti definitivi di programmazione per il triennio successivo.

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) dovrebbe essere lo strumento principale di programmazione, obbligatorio dal 2016 per tutti gli enti locali, introdotto dalla legge di riforma del sistema di contabilità avviata con il D.Lgs. n. 118/2011 allo scopo di "armonizzare", ossia di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche quanto più omogenei e confrontabili.

E’ opinione ampiamente condivisa tuttavia che il D.U.P. non rappresenti, in questa prima scadenza, un adempimento di reale valore programmatorio e che l’adozione del presente documento assuma un carattere meramente burocratico.

Il periodo di mandato non coincide con l’orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. ulteriormente semplificato, in linea con il programma di mandato dell’Amministrazione (2021/2026), la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate ad un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

Le entrate correnti saranno orientate verso le seguenti linee di azione:

- relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni, le stesse dovranno essere indirizzate verso nuclei monofamiliari (in particolare la TARI)
- per quanto riguarda i tributi locali, la previsione per il triennio è la conferma delle aliquote attuali onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato
- ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione anche coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie, con l'obiettivo di dotarsi una banca dati aggiornata al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza e/o semplicemente errori nel calcolo dell'imposta dovuta nonché fornire supporto ai contribuenti.

Il gettito Imu viene previsto, come richiesto dalla normativa, al netto della quota per alimentazione del fondo di solidarietà comunale e sulla base dello storico accertato.

Le tariffe Tari vengono determinate sulla base dei costi previsti per il servizio.

Si precisa inoltre che le aliquote e le tariffe relative verranno comunque esplicitate nell'atto formale di approvazione delle stesse da adottarsi entro la data di approvazione del bilancio.

Le politiche tariffarie interessano unicamente:

- servizio di pesa pubblica, per la quale si prevede ampia copertura dei costi del servizio, senza agevolazioni per particolari categorie
- diritti di segreteria in materia di edilizia ed urbanistica.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Il Comune di Lamporo usufruirà dei contributi statali previsti dalla Legge e dai Decreti Ministeriali a favore degli Enti Locali ed in particolare a favore dei Comuni con popolazione inferiore a mille abitanti, finalizzati:

a) a interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile;
b) a interventi per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici, patrimonio comunale e abbattimento barriere architettoniche a beneficio della collettività.

Verranno inoltre presentate domande di contributo alla Regione Piemonte per bandi che la stessa dovesse attivare rispondenti ad esigenze di finanziamento di programmi dell'ente.

Le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti, e destinate - a livello di previsione - alla manutenzione di strade, marciapiedi ed aree comunali in genere.

Non si prevede il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Non si ipotizza, al momento, il ricorso all'indebitamento nel periodo di bilancio.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente il Comune di Lamporo dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dal decreto sulla "spending review" n. 66/2014 e successive mm.ii. e i successivi comunicati ministeriali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, il Comune di Lamporo dovrà continuare nell'attuale politica di convenzionamento con altri enti, che permette l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, considerata finora approvata per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti - in quanto contenuta nel DUP - senza necessità di ulteriori deliberazioni, così come previsto dai principi contabili di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs n. 118/2011 nel testo aggiornato dall'art. 1, comma 1, lett. a) del Decreto 18 maggio 2018, è stata assorbita dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - Sottosezione 3.3 - introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del Decreto Legge 09.06.2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.08.2021, n. 113.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 2024/2025 dell'Ente al quale si rimanda, è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 in data 06.03.2023

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 , comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente ed in coerenza con i propri bilanci.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali rientranti nell'ambito di applicazione ed aventi singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali.

Tale programma che identifica, in ordine di priorità, e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso - elenco annuale – che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

La normativa stabilisce che l'elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Tuttavia, costituendo il presente documento solo un primo indirizzo generale per la programmazione del triennio 2024/2025/2026, l'inserimento del programma in tale ambito viene rimandato alla nota di aggiornamento del D.U.P. Semplificato, redatto in forma ulteriormente semplificata per i comuni con popolazione inferiore a 2.000 abitanti, nella quale saranno evidenziate le opere pubbliche per tipologia con i relativi importi da stanziare e le fonti di finanziamento.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Alla data di presentazione del presente documento, risultano in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- Interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico edificio comunale ex peso Via Garibaldi n. 9 e rifunzionalizzazione per scopi culturali e sociali – lotto 1
-

Alla data di presentazione del presente documento, non sono previsti interventi la cui conclusione è programmata oltre il triennio 2024-2025-2026.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

L'ente – attraverso l'ufficio finanziario - monitorerà la situazione corrente della spesa e dell'entrata in modo da garantire gli equilibri previsti, anche in termini di cassa.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

In base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
A tale missione, in ambito strategico, si può ricondurre la gestione amministrativo-finanziaria del Comune nonchè la gestione delle risorse umane

Missione 2 - Giustizia
Non attivata

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza
A tale missione, in ambito strategico, si può ricondurre l'attività di vigilanza sul territorio, la gestione e controllo della viabilità

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio
A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i servizi ausiliari all'istruzione

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre le azioni a favore allo sviluppo della cultura e del tempo libero

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
A tale missione, in ambito strategico, si può ricondurre la gestione degli impianti sportivi

Missione 7 - Turismo
A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre le azioni a favore alla promozione del territorio

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre le azioni inerenti l'urbanistica, l' assetto del territorio, l'edilizia locale

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre le azioni a tutela della sostenibilità ambientale, il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti in essere, il servizio idrico integrato in essere

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i servizi di manutenzione della viabilità ed infrastrutture stradali, delle aree verdi ed arredo urbano, dell'impianto di illuminazione pubblica

Missione 11 - Soccorso civile
Non attivata

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre i servizi socio-assistenziali in essere e la manutenzione del cimitero comunale

Missione 13 - Tutela della salute

Non attivata

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre azioni ed interventi per agevolare le attività agricole tipiche del territorio

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Non attivata

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Non attivata

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Non attivata

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Non attivata

Missione 19 - Relazioni internazionali

Non attivata

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Per tale missione non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico, ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico

Allo stato attuale, per tale missione, è evidente la linea di condotta: il contenimento dell'indebitamento. La strategia è dettata anche dal fatto che l'ente dispone di risorse finanziarie proprie destinabili ad investimenti e non necessita di ricorso a prestiti.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Non attivata

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche, sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

L'ente ha in corso una variante al Piano Regolatore Generale Comunale approvato.

Non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Legge n. 167 del 18.04.1962, n. 865 del 22.10.1971 e n. 457 del 05.08.1978.

L'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge 06.08.2008, n.133 dispone la predisposizione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobiliari, che sarà poi allegato al bilancio di previsione.

Verificati i beni disponibili patrimoniali, si dà e prende atto che il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobiliari per il triennio 2024-2025-2026" è così costituito:

Alienazioni

=

Valorizzazioni

Rif. Intervento	*Descrizione Immobile*	*Solo Diritto di Superficie*	*Piena Proprietà*	*Valore Stimato*
1	Fabbricato civile abitazione Via Garibaldi n. 9 *(ex peso)*	-	Si	
			TOTALE	

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Il Comune di Lamporo ha solo partecipazioni in società e/o Enti strumentali al di sotto del 5%, pertanto non ha possibilità di definire indirizzi ed obiettivi strategici.

Per le medesime ragioni il Consiglio Comunale provvederà ad avvalersi della facoltà concessa agli Enti inferiori a 5.000 abitanti di non redigere il bilancio consolidato, previsto dall'art. 233 bis del T.U.EE.LL. come modificato dal comma 831 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 30.12.2018.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2, comma 594, Legge n. 244/2007)

Il D.L. n. 124/2019, convertito con modifiche nella Legge n. 157/2019, ha stabilito che a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e gli obblighi formativi previsti dall'art. 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244.

Considerazioni finali

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e successive mm.ii.. e al Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art. 1, comma 887, della Legge 27.12.2017, n. 205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n. 1 del citato Decreto.

Il presente DUP semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2026.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, da considerarsi prettamente indicativi di un'attività che sarà attuata quasi completamente durante il prossimo mandato amministrativo.